



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

1 Giugno 2020

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C.

LA SICILIA



LUNEDÌ 1 GIUGNO 2020 - ANNO 76 - N. 150 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

LASICILIA.IT

VITTORIA

**Vertenza Tekra
monta la protesta**

ANDREA LA LOTA pagina V

VITTORIA

L'ex leghista Melilli fonda Vox Italia
Sallemi pronto a candidarsi a sindaco

GIUSEPPE LA LOTA pag. VI

LA SITUAZIONE

Niente contagi né ricoverati

«Temiamo però gli assembramenti»

MICHELE BARBAGALLO pag. III



I narcotrafficienti dell'operazione chiamata «Fil rouge» Chieste 8 condanne

SALVO MARTORANA

VITTORIA. Si dovrà attendere il 18 settembre per la sentenza nei confronti degli imputati coinvolti nell'operazione denominata "Fil Rouge" eseguita dal Nucleo Investigativo dei Carabinieri di Ragusa, nel novembre 2008. L'emergenza sanitaria ha fatto slittare a fine estate le arringhe difensive. Prima dello stop imposto dal coronavirus, il pm ha chiesto otto condanne - per complessivi cento anni di reclusione - e tre assoluzioni per intervenuta prescrizione del reato. L'attività investigativa ha permesso di appurare l'esistenza di quattro autonome e distinte organizzazioni criminali



dedite al narcotraffico operanti in particolare nei comuni di Vittoria, Modica e Comiso, collegate tra loro da una sottile linea rossa (fil rouge) costituita esclusivamente dagli sporadici contatti avvenuti tra gli imputati per approvvigionamenti estemporanei. Il rappresentante dell'accusa in merito al gruppo di Vittoria ha chiesto la condanna a 20 anni e sei mesi di reclusione ciascuno per quelli che definisce i due promotori. Si tratta di Taher Mohamed Yahya, 42 anni, e Ben Mohamed Mongi Yahya, 48 anni, entrambi tunisini. La condanna a dodici anni e tre mesi è stata chiesta per Ben Abbes Ahmed Naffati, 44, tunisino. Dieci anni e sei mesi per Miled Erraham, 39 anni, tunisino. Stessa condanna è stata chiesta per Karim Maghoufour, 48, marocchino. Otto anni di reclusione sono stati chiesti per la palermitana Alessandra Buffa, 43 anni; otto anni di reclusione ciascuno per i tunisini Abdrazak, Salhi, 45 anni, e Mohamed Bouzid, 44. Sentenza di avvenuta prescrizione per tre imputati.

«È indispensabile trovare un dialogo con la Tekra»

ANDREA LA LOTA

VITTORIA. Non si arresta lo stato di agitazione nel settore dell'ecologia. A scendere in piazza stavolta i lavoratori, che a seguito del licenziamento di 12 dipendenti (in occasione del recente cambio d'appalto dalla Tech alla Tekra) hanno deciso di avviare un sit-in di protesta indetto in maniera congiunta insieme a diverse sigle sindacali. Ad evidenziare il momento delicato testimoniando le proprie posizioni anche la segretaria della Utl - Ugl Ragusa Gianna Di Martino, insieme ai rappresentanti delle Federazio-

ne Ugl Igiene ambientale rappresentata da Giuseppe Piazza e dal vicesegretario Utl Biagio Tummino: "Contestiamo l'inaccettabile decisione della nuova società appaltatrice, di licenziare 12 dipendenti in occasione del recente cambio d'appalto nonché la mancata applicazione dell'art. 6 del C-cl Fise Assoambiente. Inoltre, considerato il particolare periodo di emergenza Covid-19 che stiamo vivendo, l'azienda ha pure disatteso le direttive nazionali contenute nei vari Dpcm sul divieto dei licenziamenti. Già da tempo, il sindacato Ugl Ragusa, con la propria Federazione igiene ambientale,

porta avanti questa vertenza in difesa dei lavoratori dell'azienda, ma finora a nulla sono valsi gli incontri telematici con la ditta". I segretari Ugl Giuseppe Piazza e Biagio Tummino invocano a viva voce l'intervento delle istituzioni, chiamando in causa gli organi della prefettura di Ragusa e della Commissione straordinaria del Comune di Vittoria: "Da parte della Commissione di Vittoria - concludono gli esponenti sindacali Ugl - non abbiamo registrato ancora alcun intervento, di conseguenza rinnoviamo l'appello affinché venga fatto il possibile per un dialogo con la Tekra". ●



La protesta di martedì scorso degli operatori ecologici di Vittoria

Sallemi rompe gli indugi «Sono pronto a candidarmi per la carica di sindaco»

Verso le elezioni. La scelta dell'esponente di Fdi
In campo anche l'ex leghista Melilli con Vox Italia

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. Tre date, tre ipotesi: settembre/autunno 2020 o primavera 2021. A settembre per evitare una possibile ripresa della pandemia autunnale, novembre come già stabilito dalla Regione, primavera 2021 come terza ipotesi in vista dei pericoli di una ricaduta Covid. Vittoria, comune sciolto per mafia, dovrebbe far parte del lotto dei 61 comuni siciliani votanti, insieme a Ispica. L'incertezza regna sovrana.

Nell'attesa, registriamo alcune novità di rilievo. La nascita di un nuovo movimento politico. Si chiama Vox Italia, nasce a Vittoria su volontà di Luigi Melilli, ex coordinatore della Lega, uscito dal partito dopo l'arrivo di Nino Minardo e Orazio Ragusa. "Vox Italia - scrive Melilli sul suo profilo Fb - porta avanti un programma sovranista, che ha come obiettivo l'uscita dall'Europa e dall'euro, rimettere al centro del programma economico del paese una banca sovrana pubblica controllata dalle nostre istituzioni, il controllo dei confini, ristabilire il valore di Patria e la tutela innanzitutto dei nostri cittadini e delle nostre imprese, senza scadere nel razzismo

di facile presa propagandistica". Questi i principi fondanti del nuovo soggetto politico. A livello ipparino, "Vox Italia - continua ancora Melilli - sarà presente alle prossime elezioni amministrative con una propria lista e un candidato sindaco. Proporranno come punto primario del nostro programma l'introduzione in via sperimentale

di una moneta locale valevole in tutto il territorio comunale, parallela a quella corrente per favorire la ripresa economica e migliorare la vita delle famiglie che vivono in condizioni di precarietà". Le adesioni sono aperte. Vox Italia non cerca alleanze ma si propone autonomamente nel panorama politico locale.

Sul fronte del centrodestra, Salvo Sallemi, coordinatore di Fdi scioglie la riserva e annuncia la sua disponibilità a candidarsi a sindaco. "Infatti - conferma Sallemi - la prossima settimana dovremmo riunirci con Sviluppo Ibleo, Diventerà bellissima, la Lega e non so Forza Italia per cominciare a definire i punti dell'alleanza e uscire con un candidato. Io sono disponibile previo adeguato confronto con tutti gli altri".



Salvo Sallemi ha offerto alla coalizione la disponibilità della candidatura